

Verso il Natale Poche pubblicazioni e ricercate. Per un regalo originale E per pensierino un libro su Arezzo Ma in libreria sottolineano: "Manca ancora una guida della città"

AREZZO - La crisi colpisce i libri sulla città. La produzione di titoli non risulta infatti all'altezza di una richiesta che è costante.

Poche le novità editoriali sugli scaffali per Natale 2008. La guida turistica su Arezzo, che manca da troppo, non uscirà in tempo per finire sotto l'albero.

Dall'altro fronte tre scrittori aretini emergono dal sottobosco locale e conquistano la pubblicazione nazionale. Tra i libri che raccontano il territorio i più richiesti sono: "Arezzo a tutta manetta", e "Arezzo" il libro fotografico.

"Abbiamo notato un abbandono editoriale - spiega **Giampiero Bracciali** della libreria il Viaggiatore Immaginario di Piazza Risorgimento - che si ribadisce di anno in anno. Mancano libri che raccontino la città, inoltre quest'anno i titoli nuovi si contano sulle dita di una mano. Tra le prossime e uniche uscite, in programma fra una settimana, ci sarà "l'arte di Arezzo nel '400" opera di Liletta Fornasari, un testo molto atteso".

Fra quelli già presenti fra gli scaffali invece due sono particolar-

mente graditi.

"I più venduti fra i libri che parlano della città sono - continua Bracciali del Viaggiatore Immaginario - "Arezzo a tutta manetta" di Claudio Gialli è un racconto motociclistico delle competizioni sportive che hanno attraversato la città, con un ottimo materiale fotografico che mostra un Arezzo che non c'è più, quella degli anni '50.

E' un bel libro che partendo dai motori riesce a raccontare il costume e la società aretina di quegli anni. Il secondo libro molto venduto è "la giustizia divisa" di Salvatore Mannino che affronta la vicenda della strage di Civitella e San Polo. I

In generale possiamo dire che i libri che si occupano del territorio hanno sempre una grande attenzione di pubblico, poiché è un genere specifico che non entra in competizione con i titoli della grande distribuzione".

Manca invece una guida turistica. "Non c'è ancora una guida turistica per Arezzo, i grandi editori snobbano la città in quanto

metà turistica - dicono alla **Libreria Mondadori di Corso Italia** - per questo doveva uscire una guida prodotta con il sostegno della Provincia ma che non arriverà in tempo per Natale, continuiamo invece a vedere molto il libro fotografico su Arezzo uscito l'anno scorso sempre con la collaborazione della Provincia. La guida invece arriverà a gennaio".

Se la guida è un prodotto latitante seppur molto richiesto da turisti e dagli aretini che vogliono regalarla ad amici di fuori città, resiste l'immagine della mostra di Piero. "Molti turisti in alternativa alla guida comprano libri su Piero della Francesca - continuano alla Mondadori - un altro testo molto richiesto come regalo di Natale è "ricette toscane" di Paolo Petroni dove ci sono anche specialità aretine.

Infine cambiando genere tra le novità c'è "Ruga Mastra volume secondo" di Nanni Cheli, una raccolta di racconti illustrati ambientati ad Arezzo nel medioevo".

Parlando di libri e di Arezzo ci sono scrittori locali che hanno fat-

to il salto di qualità e si sono tuffati nella grande editoria.

"Da segnalare - aggiunge Bracciali del Viaggiatore Immaginario - è l'uscita di tre titoli di autori aretini pubblicati da editori nazionali e che stanno riscuotendo un buon successo.

Sono: "il gregario" di Paolo Mascheri edito da Minimum Fax, l'autore aretino ha solo trenta anni, il romanzo parla di un difficile rapporto tra padre e figlio e di una vita in provincia in una Toscana diversa dall'immagine da cartolina.

Il secondo è "si può essere amici per sempre" di Bruno Burbi edito da Newton Compton che s'interroga sulla forza dell'amicizia e infine "gli interessi in comune" di Santoni Vanni edito da Feltrinelli che parla di un gruppo di amici adolescenti e dell'assunzione di sostanze stupefacenti".

Gli scrittori aretini insomma, funzionano. Sotto Natale soprattutto, il periodo nel quale c'è la possibilità di scoprirli. Ma qualcosa ancora manca. Avanti, c'è ancora posto.

Silvia Daveri



Shopping in libreria Ricercati gli autori aretini, ma di qualche pubblicazione si sente la mancanza

